



Adozioni dopo la sentenza CC 33/25: il convegno a Palazzo Valentini con CMRC e Ordine Avvocati Roma

Descrizione

Si Ã¨ tenuto a Palazzo Valentini un importante momento di confronto sul tema delle adozioni, dopo la sentenza 33 / 2025 della Corte Costituzionale. Con lâ??evento, patrocinato da CittÃ metropolitana e Ordine degli Avvocati di Roma, si Ã¨ inteso fare luce sullâ??attuale e futuro scenario con lâ??obiettivo di comprendere le conseguenze giuridiche e sociali su un tema ancora oggi carente di legislazione specifica.

Ad aprire i lavori la Consiglieria delegata a Bilancio e Patrimonio di CittÃ metropolitana, Avv. Cristina Michetelli, e il saluto dellâ??Avv. Vincenzo Comi, Consigliere Ordine Avvocati Roma. Sono intervenuti il Prof. Angelo Schillaci Docente Diritto Pubblico Comparato La Sapienza e parte del gruppo legale Famiglie Arcobaleno, la Dott.ssa Lidia Salerno, Presidente Tribunale minorenni Roma, la Prof.ssa Anna Guerrieri, Presidente Coordinamento CARE, realtÃ del terzo settore di riferimento per lâ??adozione e lâ??affido in Italia, lâ??Avv. Lucilla Anastasio, Consiglieria Ordine Avvocati Roma.

La sentenza della Corte Costituzionale, arrivata lo scorso 21 marzo, ha avuto una grande risonanza e va a determinare un orientamento interpretativo importante, che evolve il concetto di â??interesse alla genitorialitÃ â?• come espressione dellâ??autodeterminazione della persona (articolo 2 della Costituzione) e ribadisce il diritto di bambine e bambini ad essere accolti in un ambiente â??stabile e armoniosoâ?• (affermato fin dal 1967 dalla Convenzione di Strasburgo), a prescindere dallâ??effettiva composizione del nucleo familiare. Si arriva cosÃ¬, dopo un percorso giurisprudenziale che segue questo orientamento da almeno un decennio, a superare il concetto di bigenitorialitÃ , aprendo scenari interessanti rispetto alle adozioni internazionali da parte di singoli, coppie omogenitoriali o non sposate. Lâ??evento Ã¨ stato occasione per focalizzare anche la portata attuale del fenomeno delle adozioni in Italia, dal punto di vista statistico, grazie allâ??analisi dei dati del Tribunale dei minorenni di Roma, e dal punto di vista sociale, grazie al contributo della Presidente del Coordinamento CARE. Ne emerge la necessitÃ di rinforzare la rete di incontro e collaborazione tra realtÃ associative, istituzioni titolari di politiche sociali, sistema giudiziario e professionisti, al fine di accompagnare al meglio le famiglie e i singoli che esprimono lâ??intenzione alla genitorialitÃ adottiva, cosÃ¬ come tutelare al meglio i diritti di bambine e bambini.